

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana l'australiano **Desmond O'Grady**.

Angelo Scola
(con **Luigi Geninazzi**)
Ho scommesso sulla libertà

Solferino, 296 pagine, 18 euro

Il cardinale Angelo Scola non ha mai dato credito alle previsioni che, nel 2013, lo volevano papa al posto di Bergoglio, ma in questa lunga intervista prova a immaginare cosa avrebbe fatto di diverso rispetto a Francesco. Senza altro avrebbe evitato le ambiguità generate dall'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, diffusa dopo i due sinodi sulla famiglia voluti dal pontefice argentino, in cui si parlava della possibilità per i divorziati di ricevere la comunione: i cristiani, dice Scola, hanno bisogno di certezze. Allo stesso modo, visto che considera il celibato ecclesiastico un dono, difficilmente sarebbe stato disponibile a discuterne, come avverrà nel prossimo sinodo dei vescovi, sempre su indicazione dell'attuale papa. Tra i fondatori di Comunione e liberazione, Scola rivendica quella sua esperienza e ribadisce la sua amicizia con Roberto Formigoni, nonostante i problemi giudiziari dell'ex presidente della Lombardia. Infine Scola, figlio di una donna profondamente cattolica e di un camionista socialista, parla con grande ammirazione di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, pur ammettendo che dopo questi due pontefici era nell'aria un cambiamento profondo, decisivo come quello rappresentato dall'elezione di Francesco.

Dal Messico

Politica, femminismo e nostalgia

Più di 815mila persone hanno visitato la 32ª edizione della fiera internazionale del libro di Guadalajara

La Feria internacional del libro de Guadalajara, in Messico, è il più grande evento editoriale al mondo delle pubblicazioni in lingua spagnola. E i numeri della 32ª edizione, che si è chiusa il 2 dicembre, sono impressionanti: oltre 815mila visitatori e ottocento autori di più di quaranta paesi hanno animato nove giorni frenetici di incontri, discussioni e presentazioni. In un'edizione caratterizzata dall'introspezione e dal ricordo di alcuni grandi autori del passato, protagoniste sono state le donne. In almeno una decina di tavole rotonde si è parlato di femmini-



La fiera di Guadalajara

smo, letteratura e #MeToo. "È una novità che in un mondo tradizionalmente maschile ci si ponga il problema di avere una quota proporzionale di presenze femminili", ha detto la scrittrice argentina Leila Guerriero. La politica, non potrebbe essere altrimenti, è sta-

ta al centro dei dibattiti: in astratto, con l'ascesa degli estremismi, il fenomeno del populismo o le sfide della democrazia; e in concreto con i nuovi governi di Messico e Brasile, e lo stato d'emergenza in Nicaragua e Venezuela.

El País

Il libro Goffredo Fofi

La strenna perfetta

Grace Paley
Tutti i racconti

Sur, 516 pagine, 24 euro
Si avvicina il tempo delle strenne e non ne vedo una migliore. La nuova traduzione di Isabella Zani di tutti i racconti di una magnifica scrittrice di appena ieri (è morta nel 2007 a 84 anni ben vissuti), rinnovatrice dell'arte del racconto al pari di Raymond Carver - figli entrambi di Čechov - ma decisamente al femminile. Brevi, colloquiali, diretti, a volte bozzetti sui quali però si

torna col pensiero, i suoi racconti affrontano la vita quotidiana in una New York non immemore del suo passato d'immigrazioni e di lotte. Sono rapidi ritratti, scene di coppia, chiacchiere tra amiche, piccole rivelazioni e constatazioni senza prediche: la vita vale la pena di essere vissuta se si guardano in faccia le sue pene e i suoi dolori e si combattono le sue ingiustizie e, tra le persone, le sue menzogne. La prefazione di George Saunders sa spiegarne la forza e la grazia, e

ce n'è per godere e pensare per tutto l'inverno. Ho avuto la fortuna di conoscere questa grande donna, che mi fece pensare a certe eroine del cinema di John Ford: pacifista e militante ostinata, di origine russa, amante dell'opera di Babel, affettuosa, solida, ironica, autrice di brevi poesie edite da Empiria che si fissano nel ricordo: "Volevo scrivere una poesia / e invece ho fatto una torta". Che mi commuove quanto quella di Penna che diceva: "Ma gli operai / non sono forse belli?". ♦



**I consigli
della
redazione**

Rachel Ingalls
Mrs. Caliban
(Nottetempo)

Peter Pomerantsev
**Niente è vero,
tutto è possibile**
(Minimum fax)

**John R. McNeill, Peter
Engeleke**
La grande accelerazione
(Einaudi)

I racconti

Crudeltà compassionevole

Lucia Berlin

Sera in paradiso

Bollati Boringhieri, 268 pagine,
18 euro

●●●●●

In Cile, una ragazza di 14 anni è sedotta da un ricco vedovo dopo che la loro carrozza è finita in un ruscello ghiacciato. Una donna incinta, in Messico, uccide lo spacciatore di eroina del suo ricco marito mentre i figli dormono al piano di sopra. Una vecchia signora grida insulti agli ospiti della sua festa dal tetto di una casa in Texas. Non ci sono luoghi accoglienti dove sistemarsi nei racconti di Lucia Berlin. La scrittrice statunitense, a lungo trascurata, ci accompagna con freddezza nell'impensabile. Berlin morì nel 2004 e diventò un caso letterario nel 2015 quando le sue storie furono antologizzate nel volume *La donna che scriveva racconti*. Quelli di *Sera in paradiso* sono ventidue storie più grezze, ellittiche, diabolicamente divertenti, che attingono alla sua vita precaria e vagabonda. I racconti di Lucia Berlin furono pubblicati da piccoli giornali e riviste universitarie dagli anni sessanta agli anni ottanta, ma il suo nome circolava solo nelle cerchie dei letterati, tra devoti come Saul Bellow e Lydia Davis. Ora Berlin è spesso affiancata ai suoi coetanei - e compagni di alcolismo - Raymond Carver e Richard Yates, i cosiddetti "realisti sporchi", che lanciano occhiate gelide nel ventre della vita americana. Ma questi paragoni non rendono giustizia all'umorismo smalzato che Berlin sviluppò dovendo trattare con



Lucia Berlin

una generazione di artisti maschi profondamente attenti a preservare il proprio status maschile. Più volte in *Sera in paradiso* incontriamo bohémien che parlano di poesia, jazz e pittura, tenendo le mogli confinate in una frenetica routine domestica. Queste mogli tengono la parte bollente della tazza quando passano gli uomini il caffè, stirano la biancheria intima perché loro la trovino calda al risveglio, ma hanno una rabbia repressa sempre sul punto di esplodere. Alcune di loro, per sentirsi vive, devono mettere in pericolo la vita del postino o vedere la fiamma di una lanterna che dà fuoco a una tenda. La crudeltà è intrecciata alla compassione. A placare la mente di Berlin è la natura: ogni volta che le sue donne si sentono disperate, trovano conforto in pioppi, ibiscus e gardenie. Piantano semi, ma raramente riescono a vederli germogliare. Peccato che Berlin non sia qui per vedere la fioritura della sua fama. **Johanna Thomas-Corr, The Guardian**

Alexandra Kleeman

Intuizioni

Edizioni Black Coffee,
240 pagine, 15 euro

●●●●●

Come un'aliena in missione antropologica sulla Terra, Alexandra Kleeman sembra scoprire il mondo per la prima volta. In *Intuizioni*, la sua prima raccolta di racconti, ci colloca sia nel regno delle favole bizzarre sia in quello delle ambientazioni più realistiche ma non per questo meno strane. Il mondo è analizzato con una meticolosità che ingigantisce le sue meraviglie latenti e soprattutto i suoi orrori: più macabre e insolite sono le storie, più sono divertenti. Per esempio quella in cui un amore sboccia tra i resti sanguinolenti di carapaci incrinati, invertendo malignamente il cliché romantico della cena a base di aragosta: "Stai correndo verso di me mentre le aragoste ci stanno uccidendo tutti, con i capelli arruffati nella brezza e il sole che luccica sulle tue spalle lisce". È *Baywatch* horror che incontra David Foster Wallace. A volte l'umorismo di Kleeman è meno esuberante: in un altro racconto, una famiglia che vive in una casa nascosta vuole controllare il tempo meteorologico, e con un lirismo curiosamente lucido Kleeman cerca la precisione non solo a livello stilistico ma anche come ideale. In questo caso l'ideale sembra essere climatico, ma alla fine la casa, quel "blocco unico di plastica infrangibile", diventa una metafora della mente della scrittrice, una misura del suo universo. Fuori c'è un vecchio mondo indomabile, e il mistero disordinato del corpo. Che, come il meteo, è facile da misurare ma difficile da padroneggiare. **Hermione Hoby, The New York Times**

Tayari Jones

Un matrimonio americano

Neri Pozza, 364 pagine, 18 euro

●●●●●

I personaggi del nuovo romanzo di Tayari Jones sono afroamericani che hanno studiato all'università, sono in ascesa ed esercitano un'attività lucrativa. Non hanno patito la povertà né sono caduti in qualche dipendenza. Ma sono neri, e negli Stati Uniti questo prevale su tutto il resto. Il libro si apre con il matrimonio di Roy e Celestial. Come ogni giovane coppia, stanno scoprendo chi sono e come funzionerà la loro famiglia. Si rivolgono direttamente al lettore, a capitoli alterni, come se stessero cercando la sua comprensione e il suo perdono. Roy e Celestial sono sposati solo da un anno quando la polizia irrompe nella loro camera d'albergo e arresta Roy per aggressione sessuale aggravata ai danni di una donna anziana. Celestial sa - e con lei il lettore - che Roy è innocente, ma è processato e condannato a dodici anni di prigione. Il matrimonio che Roy e Celestial avevano cominciato a costruire e il futuro che avevano immaginato crollano a terra. Jones fa scelte creative audaci: il razzismo del sistema giudiziario non è il fulcro della trama, è semplicemente il clima tossico in cui vivono i personaggi. Il processo di Roy, gli sforzi per ottenere la sua liberazione, il suo calvario carcerario avrebbero potuto fornire materiale per un thriller. Ma Jones ha scelto di minimizzare questi elementi per dare spazio ad aspetti più intimi e introspettivi. È una storia sui modi imprevedibili in cui l'amore può fermentare nel vuoto senz'aria della separazione forzata.

Ron Charles, The Washington Post

Cultura

Libri

Ragazzi

Viaggi e sogni

Michela Monferrini

Muri maestri

La nave di Teseo, 142 pagine, 18 euro

I muri sono ostacoli, separazioni, lacrime, frontiere, guerre, paura, sconcerto. Per superare un muro, non importa se di mattoni o d'acqua, milioni di persone hanno sacrificato vite e affetti. Ma poi per fortuna esistono altri muri. Muri che abbracciano, puntellano, uniscono, accolgono. Muri maestri che aiutano a costruire una casa, un amore, un futuro. Ed è così che nasce il libro di Michela Monferrini, un libro che contiene al suo interno altri libri. Alcuni potrebbero definirlo saggio, altri non fiction, ma una cosa è certa: è fluido come il migliore dei romanzi e avvincente come la più fantastica saga fantasy. L'autrice ci prende per mano e ci porta a Londra, Lisbona, Hong Kong, Parigi. E lì i muri s'intrecciano a storie che a volte commuovono e a volte semplicemente esistono. A Londra c'è il muro degli eroi, tutto di maioliche e sacrificio, il muro di chi è morto salvando altre vite. Poi c'è il muro di John Lennon a Praga che da luogo di lutto diventa luogo di protesta. E ci sono muri che fanno innamorare, che fanno viaggiare e che spuntano dove meno te lo aspetti, come nella scuola frequentata dall'autrice da giovane, un giardino pensile al liceo Keplero a Roma dove i ragazzi studiano la biodiversità. C'è tanto da scoprire in questo libro di viaggi e sogni a occhi aperti.

Igiaba Scego



Fumetti

La fabbrica dei demoni

Nishioka Kyōdai

Il bambino di Dio

Dynitmanga, 190 pagine, 15,90 euro

Il fumetto giapponese più autoritario negli ultimi decenni ha spesso lavorato sull'horror macabro, sull'orrido, che il pubblico giovanile forse tende a prendere troppo alla leggera, come un gioco. Al contrario l'orrido è rovesciato in un'interrogazione interiore sull'essere umano, e considera una patologia sociale l'ossessione per il potere e la dominazione sugli altri. L'approccio grafico nell'insieme è molto realistico e attento al dettaglio. Ben diverso è lo stile narrativo e più visivo del manga *Il bambino di Dio* di Nishioka Kyōdai, in realtà uno pseudonimo che nasconde due fratelli (il fratello maggiore è sceneggiatore, la sorella minore è disegnatrice). Lavorano sulle ellissi narrati-

ve, sulla stilizzazione, l'astrazione. Sugerendo invece di mostrare troppo, raccontano magistralmente e con grande scorrevolezza come la società e la famiglia creino uno psicopatico fin dalla scuola pronto a vendicarsi di loro come se fosse un gioco. Il meccanismo perfetto s'inceppa non appena affiora qualcosa di umano. Uccidere non è un gioco, anzi la meccanica del gioco per il gioco crea insensibilità e il presunto piacere che se ne ricava porta alla distruzione. La metafora cristologica è rovesciata radicalmente, come è rovesciata l'innocenza infantile, deturpata fin dall'inizio dalla società che, odiando il diverso, crea il mostro. Un mondo di eterni bambini omologati produce un Cristo alla rovescia. Un demone.

Francesco Boille

Ricevuti

Mikael Niemi

Cucinare un orso

Iperborea, 510 pagine, 19,50 euro

Nel nord della Svezia, a metà ottocento, un pastore fonda un movimento spirituale avversato dalle autorità. Quando nella foresta viene trovato il corpo di una donna, lo scontro appare inevitabile.

Giuliano Gallini

Il secondo ritorno

Nutrimenti, 176 pagine, 16 euro

Come la protagonista di un romanzo di Joseph Conrad, un'artista milanese decide di lasciare il marito. Un giorno nella vita dello scrittore si specchia in un giorno nella vita della donna.

Margaret Malone

Animali in salvo

Nne editore, 144 pagine, 16 euro

Racconti su donne alle prese con situazioni improbabili, uomini insensibili, pensieri inquietanti. Ognuna di loro sogna di essere altrove o di essere più adeguata.

Giulio Di Fonzo

Poesie. 1922-2018

Edizioni Croce, 147 pagine, 16 euro

Una raccolta di poesie immerse in una leggerezza e luminosità di toni che avvolgono paesaggi, amori e accenti drammatici della vita, con risultati originali.

Tiziana Ciavardini

Ti racconto l'Iran

Armando editore, 160 pagine, 15 euro

L'Iran visto da una prospettiva antropologica, senza pregiudizi e ideologie. Dedicato a tutte le donne iraniane.